

**Ministerio de la Cultura, Editorial El perro y la rana,
Colección “Taima Taima”, Caracas, 2007**

Traduzione: Mayela Barragán Zambrano.

Illustrazioni: Veronica Frenca

La lingua Wayuunaiki di Mayela Barragán Z.

Il Venezuela è la culla di circa 37 popoli ancestrali, uno di questi, il più numeroso, è il popolo degli Wayúu condiviso con la Colombia. Gli Wayúu si riconoscono come nazione goaira e sono localizzati nello Stato Zulia del Venezuela (dove tra l'altro ci sono altri quattro popoli indigeni: gli Agnù (Añú), i Bari, i Yukpa ed i Japreria), e nel Dipartimento della Goaira in Colombia. Per gli Wayúu il resto del mondo sono gli "Alijuna", cioè i bianchi, anche se possono essere venezuelani o colombiani come loro.

Gli Wayúu sono un popolo originario che ha lottato per più di cinquecento anni per mantenere la loro specificità culturale. Per molto tempo sono stati emarginati e purtroppo tanti continuano a vivere in situazioni di estrema povertà e disuguaglianza sociale. Nonostante ciò a partire del 1999 cambiano molte cose per gli indigeni, iniziano a percorrere un nuovo sentiero che da loro voce: la via maestra, dove trovano innanzitutto la gioia di essere popoli ancestrali e questo avviene grazie all'impegno del governo del Presidente H. Chávez Frías che ha voluto una Costituzione nuova per il paese. Una Costituzione che viene promulgata nel 1999 dove nel VIII Capitolo si riconosce l'importanza dei popoli ancestrali, la loro resistenza non solo riferita alla situazione creata in trecento anni di Conquista ma alla discriminazione che ebbe luogo subito dopo l'Indipendenza.

In Venezuela dal 2002 non si celebra più il 12 Ottobre come il giorno della scoperta dell'America, oppure, come era tradizione, Il Giorno della Razza, il 12 ottobre è diventato il Giorno della Resistenza Indigena. Questo cambiamento è stato molto significativo perché ha permesso di ridare autostima ai popoli originari!, e di fare nascere tante associazioni come ad esempio il CONIVE.

Quanti sono gli Wayúu? Sulla quantificazione della popolazione indigena venezuelana in passato si citavano cifre al quanto esigue che facevano riferimento a pochi numeri invece oggi si osserva un incremento. Per quanto riguarda gli Wayúu sui quali alla fine degli anni Ottanta si parlava di circa 50 mila, dal Censimento indigeno del 2001 emergerà un dato superiore, cioè all'incirca 300 mila, numero che riguarda gli Wayúu venezuelani. Attualmente, undici anni dopo l'ultimo Censimento ufficiale, si può ancora parlare di incremento della popolazione Wayúu e di un aumento degli Wayuunaikofoni di circa 800 mila persone, questo è dovuto soprattutto

alla diffusione di questa lingua attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

Tornando allo studio e diffusione delle lingue indigene, il grande salto avviene grazie al lavoro del antropologo linguista Estebán Emilio Mosonyi, quest'ultimo insieme a suo fratello Jorge Carlos, a metà degli anni Ottanta crea l'alfabeto delle lingue indigene del Venezuela, l'A.L.I.V, sistema che inizierà ad essere usato da molti scrittori e poeti indigeni per trascrivere i loro linguaggi e successivamente tradurre i testi al Castigliano permettendo così la pubblicazione di molte opere come appunto questa di Canti e Pagamenti che avete tra le mani.

Grazie al uso del A.L.I.V che è stato riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione del Venezuela come sistema di trascrizione e alla promozione dell'educazione bilingue, inizia una maggiore manifestazione non solo dell'Episteme Wayúu. Un proliferare di voci indigene irrompono in diversi campi del sapere letterario. Oggi si può dire che per quanto riguarda il Wayuunaiki, questa non è più una lingua in pericolo di estinzione. Una mostra di questo è il poeta José Angel Fernández Silva Wuliana che ha pubblicato diverse antologie di poesie tra cui "Il Linguaggio del Sole" edito nel 2005 da Monteavila nella collana Waanükü curata dall'antropologa Beatriz Bermudez Rothe.

Il Wayuunaiki è una lingua di origine Arawak, che inizia sempre con il verbo, ha un alfabeto di 14 consonanti e cinque vocali, non ha una Accademia come invece è il caso del Quechua o l'Aymara. Quando si parla di Wayuunaiki è d'obbligo citare i loro grandi maestri che vedono la luce negli anni Settanta in Venezuela, uno di questi si chiamava Miguel Angel Jusayú, ricercatore non vedente, colui che ha coniato il primo alfabeto Wayúu che viene chiamato appunto "Método Miguel Angel Jusayú", il Dizionario Sistematico della Lingua Wuayunaiki e tutta una serie di opere che hanno fatto conoscere oltre i confini americani le profonde radici culturali goaire. Miguel Angel Jusayú, per il suo racconto "Ne cavallo ne vacca", molto conosciuto nel nord Europa, diventerà lo scrittore wayúu più tradotto al mondo, sulla sua vita la regista zuliana Patricia Ortega si è ispirata per trarre il documentario "El niño Shuá". Un'altra figura emblematica del Wayuunaiki è stato Ramón Paz Ipuana, che sarebbe il Robert Graves della Cultura Wayuu, è a lui che si deve la pubblicazione della monumentale opera "Miti della Cultura Goaira".

La Poetica de José Angel Fernández Silva Wuliana di Claudio Pozzani

Nella sua poesia José Angel Fernández Silva Wuliana trasporta l'universo della tradizione della sua cultura, popolato da creature mitologiche, luoghi incantati, riti e danze evocative, e lo fa con una leggerezza di scrittura che lo distingue da tanti altri scrittori indigeni.

Attraverso le sue parole e descrizioni sembra di sentire il gorgogliare dei ruscelli, il soffio dell'aria pulita e fresca, perfino il tramonto del sole o la sua alba rappresentano una sinestesia fatta di luce, suoni e profumi.

Il paesaggio non è più solo un fondale o uno scenario, ma diventa esso stesso il protagonista della narrazione: le persone, le montagne, i fiumi, gli dèi, i personaggi mitologici si stagliano con la stessa potenza e nitidezza dentro i versi di Fernández.

Tuttavia, in questa orchestra metafisica, l'autore riesce a ritagliare scene o anche solo dei fermo-immagine di intimità e sentimenti che mettono in relazione il macrocosmo della natura con un microcosmo fatto di gesti, di sguardi, di impercettibili movimenti.

“Dopo questo pomeriggio di piovasco
sopra la tua pelle biancastra
parleremo del linguaggio del sole.”

In questa terzina c'è in nuce tutta la cifra della poesia di Fernández, dove ambiente, sensazioni, metafore si intrecciano e riescono a raggiungere una forza evocativa incredibile con poche e precise parole, che avrebbero potuto uscire dalla penna di un Ungaretti o un Quasimodo.

In questi brevi versi c'è anche il ciclo del tempo: il passato della pioggia, il presente dell'immagine della pelle dell'amata, il futuro della luce e calore del sole che diventa linguaggio d'amore.

In poesie come “libertà” o “intrepida canzone della terra” il tono di Fernández cambia ancora di registro diventando un canto collettivo e orgoglioso:

Il ricco non conosce libertà.

Dopo tanto piangere
non versiamo più lacrime.

Dopo tanto sognare
abbiamo ignorato la morte.

(Libertà)

Adesso con il mestiere di cacciatori di sogni
facciamo anche bivacchi
per spaventare i vampiri.

(...)

Traducendo il sorriso dei bambini
il dolce cuore delle madri
intona in silenzio

questa fiera canzone alla terra.

(Intrepida canzone della terra)

L'importanza di Fernández non è solo nella sua poetica, sempre in bilico tra narrazione ed ermetismo, ma risiede anche e soprattutto nella sua funzione di tramandatore di esperienze, immagini e tradizioni collettive. A volte l'autore non asciuga la sua scrittura ma al contrario lascia scorrere la sua penna dando vita a una sorta di reportage, di registrazione di riti o di leggende, che sono le colonne portanti della cultura Wayúu.

Per un lettore occidentale, così intossicato dal materialismo arido e dalla dittatura della fretta, leggere le poesie di Fernández è un toccasana e una boccata d'ossigeno, quasi che il poeta riuscisse ad aprire una nostra

porta interiore chiusa da secoli e ci facesse uscire in un giardino enorme dove “la luna dà in prestito la sua aureola al sole”, dove la madre Terra ci ascolta e noi come il tordo possiamo risponderle imitando le sue voci, dove anche noi possiamo vedere i misteriosi lampi del Catatumbo, dove anche per noi “il sole è l’occhio di Dio e il giocattolo dei bambini”.

La poesia di Fernández Silva Wuliana riesce a raccontarci storie arcaiche e fantastiche, poi a farci capire che appartengono alla realtà quotidiana e infine lasciando dentro il nostro animo il seme di una prospettiva diversa di vedere e considerare la vita, un seme che cresce anche dopo aver chiuso il suo libro di poesie e diventerà un albero sul quale arrampicarci per vedere, finalmente, la vastità del nostro universo di sensi, di sentimenti, di sogni.



1. EII MMA

; Eii Mmaa! Anii joolu'u tü kasairua pujutumaajatkaliirua watuma
 sünainjeejetüirua tü yanamajirawaakaa.
 Aniii joolu'u waa'inrua shirokuirua.
 Anii joolu'u süpülain tü lapulujutkoo putchi
 sütchin anamiaachikimaajatü tü putchi aapünakaa.
 Anii joolu'u tü anüikii pansaashaanakaa akuwa'ipa natuma na kooguikana
 wawalayuu ataranüinnakana aa'in nepiajana soo'u tü Uuchi Saamatuuikaa apa'a:
 Kasuutolu shipishuwa'a saa'in tü mmapa'akaa atamüinree
 nnojoishi eein wanee aapünakai shia ekii nümüin süpüla sümojujunüinjatüin
 akuwa'ipa.
 ; Eii Mmaa! Watija'a oo'ulu shorolomuiin süchiirua püjülü'üpünaa jemetakaliirua
 ainya
 laülaayuu anakanajülüü tü outaakaa kama'ashaanaina sünain nnojolüin
 jiwa'atayaain naa'in
 neirujuin wopuirua süka süsheyuu tü yajeekaa.
 ; Eii Mmaa! Waapüin pümüin asheinwaakaa tü
 akumajuushi je ajüjüüshi sümaa süwarala Sükapüla tü Katatunwakaa
 wanaa sümaa tü sükalu'u ka'I nünakaa saashü'üjüin kainyaruushi
 cho'ujaakaa soo'u pawonkoo maaliwai
 wana'awai sümaa asakiraa jamalu'ului tü lapükaa sümaa pütünalu'uin waya.
 ; Eii Mmaa! Chi wuyaaliwa ouutshikai akanajuuichipa wanülüü nutuma.
 ! Eii Mmaa ! Sa'aka tü temiirua sünainjatkaa onuwawaa
 chi wuyaaliwa ouutshikai nülüwataala pümüin süpükaa tu'uma tü
 kanain shia wanee sütsaaya walirainyaa
 ! Eii Mmaa! Aneerü ayoluju pünain she'ikaa tü
 su'utpünaa shiketaaünüin suuyashe kasaalüin pia tiamante münakaa nümaa Juya.
 Je chi putchipu'ukai jettaajüitpa nünüiki makaa yaa:
 Chi eekai ka'alainpalain sukuwa'ipa süta tü majayütchonkoo
 kalu'uwouinjatü nutuma sümüin Mma piama anneerü
 o'utunajatkaliirua aa'in sulu'u tü asholjooleekaa
 je Mma sünain ko'utüin shia süpülapünaa süwasajaain aikaa
 aseerü süsha anneerü.

MADRE TIERRA

; Madre Tierra!
 he aquí nuestros pagamentos
 provenientes de jornadas colectivas.
 He aquí nuestros corazones vertidos en ellos;
 he aquí el misterio de la palabra soñada
 el poder pacífico de la palabra acordada.
 He aquí la sabia observancia de los Kogui
 hermanos mayores de la Sierra Nevada:
 Toda el alma de la naturaleza es blanca
 nadie está autorizado a depredarla.
 ;Madre Tierra! Sabemos que por tus venas corren dulces ríos,
 viejos caminantes vencedores de la muerte
 con paciencia milenaria
 abriendo caminos con el espíritu del Yagé.
 ;Madre Tierra! Te entregamos ésta túnica
 diseñada con los destellos del Relámpago del Catatumbo
 mientras el tiempo añeja caña de azúcar
 necesaria en el fogón cada madrugada
 cada descifrar de sueños en tu seno
 ;Madre Tierra ; El mapurite shaman ha vencido a wanuluu.
 ;Madre Tierra! Junto a mis avíos de nómade pastor
 el mapurite shaman te envía ésta ensarta de tu'uma
 con dije semejante al corazón del zorro.
 ; Madre Tierra ! Éste traje lucirás en tu cuerpo
 el día de tu boda de diamante con Juya.
 Y el palabrero ha sentenciado la última palabra:
 El que ha profanado el cuerpo de la señorita
 ha de entregar a Mma dos carneros
 que serán sacrificados en el tabernáculo
 y Mma en silencio antes de la llegada del alba
 beberá sangre de carnero.

MADRE TERRA

Madre Terra!

Eccoli qua, i nostri pagamenti
originari da giornate collettive.

Eccoli qua, i nostri cuori versati su di essi;
eccoli qua, il mistero della parola sognata,
il potere pacifico della parola accordata.

Eccola qua, la saggia osservanza dei Kogui*,
fratelli maggiori della montagna innevata:
Tutta l'anima della natura è bianca,
nessuno è autorizzato a depredarla.

Madre Terra! Sappiamo che per le tue vene scorrono fiumi dolci,
vecchi camminatori vincitori sulla morte
con pazienza millenaria;

aprendo cammini con lo spirito del Yagé*.

Madre Terra! Ti consegnammo questa tonaca
disegnata con gli splendori del Catatumbo*,
mentre il tempo invecchia la canna da zucchero,
necessaria sul fuoco ogni notte,
ogni interpretazione di sogni nel tuo segno.

Madre Terra!, la puzzola sciamano ha vinto su Wanuluu*

Madre Terra!, insieme alle mie provviste di pastore errante
la puzzola sciamano ti ha inviato questo filo di cornaline
con una fede somigliante al cuore della volpe.

Madre Terra! Questo abito indosserà il tuo corpo,
il giorno delle tue nozze di diamante con Juya*.

Il Parolaio ha emesso l'ultima parola:
colui che ha profanato il corpo della signorina
deve consegnare alla madre terra due agnelli
che saranno sacrificati sul tabernacolo
e la madre terra in silenzio, prima dell'arrivo dell'alba
berrà sangue d'agnello.

2.

SHI'IRAINRUA TALIRAAIKAA

Püsa yootshi jiikaralujutkaa tü
Tü yonna saajutkaa tü ku'lamiakaa
Jaküteerü wanaa sümaa suju'itüin ka'ikaa..
Wuchiikai chi wattawolu ma'in tü kasa nükujakalü achiki
Sükajee shi'irairua taliraaikaa.
Shi'irairua jieyuu su'utpünaajatü sükasachikin e'irukuirua
Muitpa sumotolokoi sükajee shi'irainkaa koti'olu.
Anteerü aiirua juyapuujain shiairua
Anteerü nnojölüin sümaain süjülüwa tü a'laülaakaa Kaa'ulayawaa
Jee ishieruuna iitalujutkaa
A'itünüitpa sünaain süsa'a wanee aipia kapano'ulesü
Jee tü ajülüwaakalüirua ale'ejüsü
Süpüla nnojölüjayaaain mainmain natunma e'irukuukoo.

NOTAS DEL VIOLÍN

Toma ésta jícara de chirrinche
la danza en honor a la doncella
culminará a la luz del nuevo día.
Ése pájaro está tocando fondo
con las notas del violín.
El llanto de las mujeres
durante la guerra entre clanes
ha sido ocultado por el canto del gallo.
Vienen noches invernales,
viene sin pareja la vieja Kaa'ulayawaa
y la totuma de chicha fermentada
ha sido estrellada contra el tronco de un frondoso cují
en pos de la multiplicación de cada linaje.

NOTE DI VIOLINO

Prendi questa ciotola di rum Chirrinche*

la danza in onore della donzella
finirà alla luce del nuovo giorno.

Quel passero sta toccando fondo
con le note del violino.

Il pianto delle donne
durante la guerra tra clan

è stato occultato dal canto del gallo.

Vengono notti invernali

viene senza compagno la vecchia Kaá ulayawaa*

e la ciotola di ciccia* fermentata

è stata scaraventata contro il tronco di un rigoglioso "Cuji"*.

come auspicio della moltiplicazione di ogni lignaggio.



3.

NUWU'ICHIKANAIN CHI WANEETUUNAIKAI

Sü'ütpa'apünaa sümojuuishichon A'yajuui

Yalajeesü kekiin tü ishichennukoo

Antakalüirua sa'akamüin süsüle wayuu te'iruku

Eere kalonointaain ka'laira jee wasashi jiwa'atakalüirua aa'in

Süshiirua nuwu'ichikanain chi Waneetuunaikai.

Wanee siruma waraitülü shiaja'a pansaaka ma'in atuma aipü'üyaakaa

Süpüla chi Epeyüika shia'lüin jatüin niküin saa'in tü nüsalakaa.

LAS HUELLAS DEL WANEETUUNAI

Por el contorno del montículo de A'yajuui

nacen los riachuelos que desembocan en el abrevadero de mi linaje
donde rugen felinos desesperados tras las huellas del Waneetuunai.

Una nube viajera ha sido la perfecta cómplice

para que el Epeyüi consuma sólo el corazón de su pres.

LE IMPRONTE DEL WANEETUUNAI*

Lungo il profilo del monticello di A'yajuu*

nascono i torrenti che sfociano nel abbeveratoio del mio lignaggio
dove ruggiscono felini disperati dietro le impronte del Waneetuunai.

Una nuvola viaggiatrice è stata la perfetta complice

così il Epeyüi* consuma solo il cuore della sua preda.

4.

SUUMAIN TÛ LAPÛKALÛIRUA

Na wuchii ee'iraliikanairua
Ountuusü nachiki sumían tü lapükalüirua
Süka jayeechichenuu su'utpünaajatü alapajaa.
Na wuchii ee'iraliikanairua kepiashii
Sainküinpünaa sütüna wunu'ulia
Eere yüü'ütüülin noo'u
Eere tü wunu'upananakalüirua sünaajüin sümüralu'u
Shiwiirakaa joutai tü: Juu,juu...
Shiirunnakaa ajapuu nnojotsü süpülatüin akotchiraa wane'ewai shimemera juya
Nnojotsü shia akotchijajatüin un'waira ka'ikakai ya'asa
Suka shiirunuin ajapuukaa ko'outajanasü tü tepichikaa
Sainkashaanain ma'in saa'in tü kepiakalüirua eere tü kamushe'ewaakaa

LA TIERRA DE LOS SUEÑOS

Los pájaros cantores
conquistaron la tierra de los sueños
con cánticos fúnebres.
Los pájaros cantores anidan entre ramajes
donde impera la calma
donde las hojas afinan un ritmo agudo
como este silbido del viento: juu,juu...
El onuco de las manos no es para recoger gotas de la lluvia
ni lágrimas del sol
Con el onuco de las manos queda cubierto el rostro infantil
asustando más a los habitantes del miedo.

LA TERRA DEI SOGNI

I passeri canterini
conquistarono la terra dei sogni
con canti funebri
I passeri canterini nidificano tra le fronde
dove impera la quiete
dove le foglie accordano un ritmo acuto
come questo sibilo del vento: juu,juu...
L'incavo delle mani non è per raccogliere gocce di pioggia
né lacrime di sole.
Con l'incavo delle mani rimane coperto il volto infantile
spaventando oltre modo gli abitanti della paura.

5.

CHI WUNU'ULIA KAPANOULEKAI

Shia tachuntaka anülia tü casi a'laülaakaa ma'in aa'in
Shia tojuupajiraaka amaa tü wunu'ulia kapanoulekaa
Shiupünaa tü wunu'ulia kapanoulekaa
Taapüin tü pi'irainkaa sünaain sireenain pia
Te'rüin tü püsi'irain kasipoloinkoo
Tü püshein maturulakaa.
Wuchiikai chira ottakai soo'u pu'walakii
Shia nüchekaka piainjatüin shi'ipa nutuma tü mmakaa
Kashikalü t'ra makalü su'upunaachon wane jintulu
Süta'ulüin nukuwa ka'ikai.
Süjüjio'u tü joutaikka
Shijeettüin tapüneru'u.
Tü taliraali'irakaa kalu'ujeesü wane yüü'ütüüiwaa sükalijutü ka'a
Jee shia soo'ujejetü aka sulu'u sutuunetshe tü achekaakaa
Ji'eruuka oo'ulu suwarala kashikaa.
Tü ipairua eekalü sa'atalu'upunaa tü mmakaa
Anujutsüirua ko'ojuin tü kataakaa oo'u waneepia

EL ÁRBOL FRONDOSO

A la señora luna invoqué
el árbol frondoso abrasé
debajo del árbol frondoso escuché
tu canto de sirena
aprecié tu cintura de arco iris.
tu manto fresco.
Ese pájaro que posa sobre tu cabellera
quiere partir el mundo en dos pedazos
Esa nube con carita de niña
atenúa los pasos del sol
Las pinceladas del viento
traza en mí camino
la silueta de una mujer encanto.
Las notas del violín contienen una eterna calma
y es porque en el túnel del amor
está negada la claridad de la luna.
Las rocas que están en el costado de la tierra
ocultan la concavidad de la vida eterna.

L'ALBERO RIGOGLIOSO

Alla signora luna invocai,
l'albero rigoglioso abbracciai,
sotto l'albero rigoglioso ascoltai
il tuo canto di sirena
apprezzai la tua vita d'arcobaleno,
la tua mantella fresca.
Questo passerotto che si è posato sulla tua chioma,
vuole dividere il mondo in due parti.
Quella nuvola con visino da bambina
attenua i passi del sole.
Le pennellate del vento
tracciano nel mio cammino
la forma di una donna d'incanto.
Le note del violino possegono un'eterna calma
ed è perché nel tunnel dell'amore
si nega il chiarore della luna.
Le rocce che si trovano sul fianco della terra
nascondono la concavità della vita eterna.

6.

SÜMOCHO MMAKAA

Waya'aya na palajanaajanakana kepiyain
Sümocholu'u tü mmakaa.
Waya'aya sükallujunaka ka'i jee talatüshii waraitüliin
Sünainjee süwarala ka'ikaa jee kashikaa.
Süchikijee ni'yotirüin Juya mana soo'u tü mmakaa
Kapa'ajanasü nutuma Ma'leiwa tü suumainkaa eii süka wun u'usii
maloukatüsüirua
Sükajee tia eesü ayulaain tü wayuukoluirua mainmawalin shia:
Wulianaa! Ayulaasü tü ka'lairayuukoo.
Ja'yaliyuu! Ayulaasü tü erüyuukoo.
Walatirüitpa tü süp[unekaa wayuu outusu

OMBLIGO DE LA TIERRA

Somos los primeros habitantes
del ombligo de la tierra.
Somos perpetuos y felices viajeros
a la luz del sol y de la luna.
Después que Juya fecundó abrojas sobre la tierra
Ma'leiwa tapizó el suelo materno con flores amarillas
entonces surgieron las personas de modo colectivo:
; Wulianaa ! Aparecen los felinos juu.juu...
; Ja'yaliyuu ! Aparecen los caninos...
Ya pasamos el camino de los wayuu muertos.

OMBELICO DELLA TERRA

Siamo i primi abitanti
dell'ombelico della terra.
Siamo perpetui e felici viaggiatori
dinanzi alla luce del sole e della luna.
L'indomani che Juya* fecondò cardi stellati sulla terra,
Ma'leiwa* tapezzò il suolo materno con fiori gialli,
fu allora che sorsero le persone in modo collettivo:
!Wuliana* Appaiono i felini.
!Ja'yaliyuu*! Appaiono i canini...
Già abbiamo attraversato il sentiero degli Wayúu morti.

7.

SÜPÜNE WAYUU KATO'ULU

Outushi taya paala

Miaasüsitshi taya

Outushi taya sümaa tasira

Outushi taya sümaa ta'lapuin

Outushi taya sümaa anaküjalín taya

No'uta aa'ínchi taya na outushiikana.

Epentaashi taya soo'ujee tü putchikaa

Nipente'erüin taya Ma'leiwa

Nütijaa oo'ulu Ma'leiwa outushin taya paala

Joolu'u kato'uchi taya nukajee Ma'leiwa sütünalu'u tü eiikaa mma

Eeichipa taya süpüla waraitaa sulu'upunaa tü süpünekaa wayuu kato'ulu watawotshaanakaa.

CAMINO DE LOS WAYUU VIVOS

Yo, estuve muerto

muerto de sed

muerto de risa

muerto de sueños

muerto por fantoche

muerto por los muertos.

Yo resucité por la palabra

yo resucité por Dios

Por Dios, yo estuve muerto.

Ahora estoy vivo por Dios en el seno de la madre tierra

apto para recorrer el camino infinito de los wayuu vivos.

CAMMINO DEGLI WAYUU VIVI

Io, sono stato morto,

morto di sete,

morto dal ridere,

morto di sogni,

morto per essere un fantoccio,

morto per i morti.

Io risuscitai per la parola.

Io risuscitai per Dio.

Per Dio, io sono stato morto.

Adesso sono vivo per Dio nel seno della madre terra,

pronto a ripercorrere il cammino infinito degli Wayúu vivi.



8.

SHIAJA´A TÜ JASAIKAA WA´ARAIRA JEE TÜ UCHIKAA WA´ARAIRAREPAANO

Wa´araira, tü jasai wuikaa ansülaasü jiatta´awa´ichon
Shii´ireesü antirawaa sümaa tü Uchikaa Wa´arairarepaano.
Saa´inru´ujee tü jalaalashiikaa
tü laülaakaa Kaaruma süta´itaain she´ejena
shia süle´ejirajatka wanee palitchon jasai
sünaajaakaa paala sususialu´u
shii´iree ekaa maiki e´itujuluushi.
Katataajeerü o´u pia
nnojorüle püle´ejirüin tamüin tajasaisichon
müsü sümüin lapulu´u
süsheyuu tü wuikaa.
Tü jasaikaa Wa´araira jee tü Uchikaa Wa´arairarepaano
antiraajeena palitchon ka´i.

LA DUNA WA´ARAIRA Y EL CERRO WA´ARAIRAREPANO

Wa´araira, la duna serpiente se mueve lentamente
quiere encontrarse con el Cerro el Avila.
Desde el corazón de la sabana
la anciana Cármen apura los pasos de su cabalgadura
va a devolver un poquito de duna
que había guardado en su mochila
por el deseo de comer maíz tostado.
No vivirás si no me devuelves mi dunita
le dijo en sueño
el espíritu de la serpiente.
La duna Wa´araira y el Cerro el Avila
se encontrarán pronto.

LA DUNA WA´ARAIRA E IL MONTE WA´ARAIRAREPANO

Wa´araira, la duna serpente si muove lentamente,
vuole incontrarsi con il monte Avila.
Dal cuore della savana
la vecchia Carmen sprona i passi della sua cavalcata,
va a restituire un poco di duna
che teneva conservata nel sacco,
per il desiderio di mangiare mais abbrustolito.
“Non vivrai se non mi restituisci la mia piccola duna”,
le ha detto in sogno
lo spirito della serpente.
La duna Wa´araira ed il monte Avila
si incontreranno presto.



9.

CHI SÜKAPÜKAI KATATUUNWA

Chi tawalakai Kantaliisia

müsü nünüiki tamüin yaa:

“Chi tashikai nnojoishi outuin
nirokumuinshi chi Süchi Ashiikai”

Jee tü jjerü ku’lamia Bariikaa. Müsü sünüiki yaa:

“Chi Nükapülakai Katatuunwa
achimitshi no’u süpüla nünaküin tü wopu sükalujutkoo ka’i.”

EL RELÁMPAGO DEL CATATUMBO

Mi hermano Cantalicio

me contó:

“Mi papá no ha muerto
se incorporó al Río Padre.”

Y la doncella bari. Dijo:

“El Relámpago del Catatumbo
parpadea para alumbrar el sendero perenne”.

IL LAMPO DEL CATATUMBO*

Mio fratello Cantalicio

mi raccontò.

“Il mio babbo non è morto,
ritornò al rivo Padre”.

Mentre la donzella Bari* disse:

“Il lampo del Catatumbo
sbatte le palpebre per illuminare il sentiero perenne”.

10.

AITU’U WATTACHONYAJATÜKAA

¡ Jamüinjatkai ne’e ma’aluui sheejuu wunu’usii eekai amalajaain!

wanaa sümaa süpünaanüin tü süttaakaa sutuma tü

majayünnüuchennuukoo

anain ma’in shioluju sususaiirua sünain

shiaja’ a süjüjio’u sirumairua

su’uupünaa tü aitu’u wattachonyajatkaa

CIELO MATINAL

¡ Cómo no oler flor marchita !

cuando las señoritas abandonaron el encierro

luciendo polícromas mochilas

cual pinceladas de nubes

durante el cielo matinal.

CIELO MATTINIERO

Come non odorare fiore appasito!

quando le signorine abbandonarono la prigionia

sfoggiando sacchi policromi

come pennellate di nubi

durante il cielo mattiniero.



11.

TÜ TAKOROLOKOO KASHI

Tü takorolokoo kashi ayonnajüsü ta'ita'ichiralüjayaain sukua.

Tü ajüluwaakaa Shompaai

ekusü aliita'ü e'itujuushi

anaajaaushi sa'aka emiaa: shi'iruku aneerü jo'u.

Tü takorolokoo kashi jeketü she'ejena anakuwalu ma'in.

Tü takorolokoo kashi talatsü sümaa kashin piratüsü shia.

Tü takorolokoo kashi shiaja'a wanee ku'lamia

oonookolu ma'in süka a'laülawaa aa'in

sümaa tü nachiki neiwalaainmaajatükaa na aka'laku'ikanairua

MI LUNA

Mi luna danza imitando el son de los senos.

La pareja Shompaai

se alimenta con semillas de totumo tostadas

conservadas entre el avío: carne de cordero.

Mi luna estrena cabalgadura de buenos pasos.

Mi luna es una doncella

que se tomó en serio

la historia erótica de los duendes.

MIA LUNA

La mia luna danza imitando il ritmo dei seni.

La coppia Shompaai*

si nutre con semi di zucca abbrustoliti

conservati nelle provviste: carne d'agnello.

La mia luna sfoggia cavalcata da buoni passi.

La mia luna è una donzella

che prese sul serio

l'erotica storia degli gnomi.

12

TÜ SHII'RAINCAA WAINPIRAI

Shii'rainkaa wainpirai türa

Ja'yasü aapünüin weinshi matsapa ka'kaa

Süpüla anashaanaijatüin süshatia sutura

Shii'rain tü eiikaa mma

Shii'ira tü eiikaa mma

Talatüin saa'in tü eiikaa mma

Süsanalaain saa'in tü eiikaa mma

Shiwiira tü eiikaa mma

Sünüiki suluwataala tü eiikaa mma.

Shii'rainkaa wainpirai türa

Ja'yasü aapünüin weinshi matsapa ka'ikaa

Apansaaajuushi akuwa'ipalu süka sunnule tü wuin ajüükaa

Soo'u tü laülaayuukoo ipa.

Shii'rainkaa wainpirai türa shia ke'ipeeka atuma

Jamüi sukuwa'ipa tü eiikaa mma sünaain kaanalain süchonyuu sutuma

Nüntawa'ikalu alu'u Juya shijepshiru'umüin

Süka sü'itüin jiattaain mmolu'umüin tü juyakaa.

Shii'rainkaa wainpirai türa antüsü antüsü saa'inru'umüin tü taku'lamiashi

kamaneekalümain

Ku'lamia e'inatkaa su'upunaa ka'ikaa.

Shii'rainkaa wainpirai tü

Oju'itüsü so'u ka'ikaa tü su'uyaajanain tü suwasajaanain aikaa.

Shii'rainkaa wainpitai tü

Awalaajia kojutüin atumaa tü eiikaa mma.

CANTO DE PARAULATA

Ese canto de paraulata
siempre sale por el atardecer
para remedar con exactitud
el canto de la madre tierra
el llanto de la madre tierra
el contento de la madre tierra
El suspiro de la madre tierra
El silbido de la madre tierra
el mensaje de la madre tierra.

Ese canto de paraulata
siempre sale por el atardecer
orquestrado con las caídas de las aguas venas
sobre las ancianas piedras.

Ese canto de paraulata quiere atestiguar
por qué la madre tierra acobija a sus hijos
cada vez que Juya llega a su aposento
con suaves pisadas de la lluvia.

Ese canto de paraulata penetra el tierno corazón de mi doncella
doncella tejedora del rostro solar.

Este canto de paraulata
Salió hoy acompañando a la aurora
Este canto de paraulata
pagamento a la madre tierra.



CINGUETTIO DEL TORDO

**Quel cinguettio del tordo
esce sempre al tramonto
per imitare con esattezza il canto della madre terra,
il pianto della madre terra,
la contentezza della madre terra.**

Il suspiro della madre terra.

**Il fischio della madre terra,
il messaggio della madre terra.**

**Quel cinguettio del tordo
esce sempre al tramonto
orchestrato con le discese delle vene d'acqua
sopra le pietre anziane.**

**Quel cinguettio del tordo vuole testimoniare
perché la madre terra ammantava i suoi figli
ogni volta che Juya* entra nella sua stanza
con soavi impronte di pioggia.**

**Quel cinguettio del tordo incide nel tenero cuore della mia donzella,
donzella tessitrice dal viso solare.**

**Quel cinguettio del tordo
uscì oggi insieme all'aurora.**

**Quel cinguettio del tordo
pagamento alla madre terra.**



13.

NOUMAIN NA A'LAPUJAALIIKANAIRUA

Na wuchii ee'irajüliikanairua ountuusü nachiki noumain na a'lapüjaaliikanairua süka ee'iranchenii alapujaa'ulujutu.

Na wuchii ee'irajüliikanairua kepiashii kachetüin sünain sütüna wunu'u eeree shiain aluwataain tü yüü'ütüüwaakaa eere tü wunu'upanakalüirua sünaajüin sümülu'u süpüla ee'irajaa.

Tü ajapuu eirunnakaa nnojotsü akotchiriajatüin juyo'u meemetüsün nnjotsü shia akotchiriain nu'wuirairua ka'ikaiya'asa süka tü ajapüü eirunnakaa katasü tü su'upünaakaa tepichi ainkashaanain saa'in tü kepiakalüirua eere tü amüshe'eekaa.

LA TIERRA DE LOS SUEÑOS

Los pájaros cantores conquistaron la tierra de los sueños
con cánticos fúnebres.

Los pájaros cantores anidan entre ramajes
donde impera la calma.

donde las hojas afinan un ritmo agudo.

El onuco no es para recoger gotas de lluvias ni lágrimas del sol
con el onuco queda cubierto el rostro infantil
asustando más a los habitantes del miedo.

LA TERRA DEI SOGNI

I passeri canterini conquistarono la terra dei sogni
con cantici funerari.

I passeri canterini nidificano tra le fronde

dove impera la quiete,

dove le foglie accordano un ritmo acuto.

L'incavo della mano non esiste per raccogliere gocce di pioggia né lacrime di sole,

con l'incavo della mano rimane coperto il volto infantile
spaventando oltre modo gli abitanti della paura.

14.

SHII'IRAIN KAA'ULAYAWAA

Aka taapüitpain joolu'u tü jayeechi kettaashaanakaa ma'in

Shiaja'a shii'irain tü Kaa'ulayawaakaa

Te'raajüinja'aya mata tü shiimüinsükaa su'upunaa tü eiikaa mma

Anajüsü tamüin tü shii'irain palajanaajatkaa ee'irajiraaushin:

“Anii joolu'u taya antiün taikeyuuchennuuwaa

Jalia taya joo'ulaajayaa taturaanüin soo'ujee laülawaa sutura wayuu waneejetü.

Wattajeejetü taya antiün shiaja'a eere me'raajuin tü jamükaa

Ta'amüchinrua kalu'usü ruin jemetsü

wuin asotiriyainjatü wauye'eerua

wuin aakaliajatü tü miaasü ale'eru'uwaikaa sümaa jashichii.

Aka taapüin joolu'u tü jayeechi kettaashaanakaa ma'in

Ana akuwa'ipachi taya sünain tayaawatüin wanee anüikii süchikimaajatü sünülia

shi'rewaa keechinwaa

Müin sünüiki yaa süpünaajapa:

“O'unatatiinja'aya joolu'u taikeyuuchennuuwaa

Wane'eree tale'ejüin tüshe wanee juyakaa.

Tü ajülüwairua ainkaawa'ikaa sulu'uwai waneesia süi

Chi toolokoi acheküshi nuchonoojüin wunu'ushulairua anajüin ma'in

Akumajijatkaa sa'ania wayuu nierüin
Tü jietkaa acheküsü saainjüin jee saashü'üjain o'uujolu iitalu'ujain
Cho'ujaakaa süpüla emirainjachin chi toolokoi
Nu'unawaikalu alu'u süna'in akulaalajaa
Jimo'ooluushayaajüin shia nutuma"
Aka taapúitpain joolu'u tü jayeechi kettaashaanaka ma'in
Eeshi taya süpüla tayonnajüin puma shieralu'u ka'ikaa
Masapaatshoule jee tajapulüin taa'in.
Aa, tayonnajüin puma laúlaa Kaa'ulayawaa
Wawalaajia kojutu'in watura tü eikaa mma
Anaatuushi akuwa'ipalu piamawalijain waya süna'in
Jee süka tia kojutu'in watura tü aijirawaa shiimüinsükaa
nutuma Juya sümaa Mma.

CANTO DE LA KAA'ULAYAWAA

Ahora que he escuchado el canto más completo,
el canto de la imitación de la cabrita,
conozco por fin el verdadero rostro de la madre tierra,
disfruto su coro de llegada:
He llegado nietecitos míos
no permitan que otros se burlan de mi vejez.
He llegado de lugares lejanos donde no se conoce el verano.
Mis tinajas contienen agua dulce
Agua para brotar cimientos.
Agua para calmar la sed iracunda.
Ahora que he escuchado el canto más completo,
reconozco por fortuna una voz erótica
decir en su despedida:
Ahora sí me voy nietecitos míos.
Regresaré el año venidero.
Las parejas que han unido el corazón en un mismo chinchorro:
El varón ha de labrar finas maderas para la urdimbre de su mujer.
La mujer ha de preparar y añejar chicha en totumas

necesaria para apaciguar el hambre del varón
cada vez que se dispone a tejer huertos
imitando el paso de las adolescentes.
Ahora que he escuchado el canto más completo
puedo bailar contigo a pleno mediodía
descalzo y con el corazón en las manos.
Sí, bailar contigo anciana Kaa'ulayawaa
como un tributo a la madre tierra
orquestrado de dúo en dúo
y así reconocer el amor verdadero
entre Juya y Mma.

IL CANTO DELLA KAA'ULAYAWAA*

Adesso che ho ascoltato il canto più completo.
Il canto d'imitazione del capretto
conosco alla fine il vero volto della madre terra.
Gusto il suo coro di traguado:
Sono arrivato nipotini miei,
non permettete che altri si facciano beffa della mia vecchiaia.
Sono arrivato da luoghi lontani dove non si conosce l'estate.
Le mie tinozze contengono acqua dolce,
acqua per fare nascere sorgenti.
Acqua per calmare la sete iracunda.
Adesso che ho ascoltato il canto più completo,
riconosco per fortuna una voce erotica
dire nel suo addio:
Adesso sì me ne vado nipotini miei,
ritornerò l'anno prossimo.
Sulle coppie che uniscono il loro cuore nella stessa amaca:
il maschio deve lavorare fini legnami per l'ordito di sua moglie,
la donna deve preparare e invecchiare cicia* nelle ciotole,
necessaria per calmare la fame del maschio ogni volta che si prepara a tessere gli orti
imitando il passo degli adolescenti.
Adesso che ho ascoltato il canto più completo,
posso danzare con te in pieno mezzogiorno
scalzo e con il cuore tra le mani.
Sì, danzare con te anziana Kaá uluyawaa*
come un tributo alla mamma terra
orchestrato da due in due !!!
e così riconoscere l'amore vero
quello tra Juya* e Mma*.

15.
TÜ TAASHIIKAA

Chi washitkai matüjainsai taashii.
Sükajee wa´yalajashaanain
ma´wuirainna waya
Sükajee wa´lapujaashaanain
motuirü waa´in tü outaakaa.

LIBERTAD

El rico no conoce la libertad.
De tanto llorar
ya no derramamos lágrimas
De tanto soñar
hemos ignorado la muerte.

LIBERTA'

**Il ricco non conosce libertà.
Dopo tanto piangere
non versiamo più lacrime.
Dopo tanto sognare
abbiamo ignorato la morte.**



16.
WOPU WATTAWOLU

Ja´yuupa aikaa na wuchiichenuu
epijuushikana sutuma suwasajaain aikaa
no´ulaküin süka namüralu´u tü jayeechi shii´irainkaa tü mmakaa
Ja´yuupa aikaa sa´anapajirüin shipiyouishe nümüin ka´ika.
Ja´yuupa aikaa tü shüliwala rulapupa´ajatükalüirua
Ajalaasü suulia shiain tü nalumashe mulo´usukoo na wayuukanan
Sükajee tia majattiasalü tü wopukoo.
Jañ yuupa aikaa wo´ulaküin suchukuwa´a tü aleewaakaa nümaa Ma´leiwa
Sükajee süpülain lapu jeketü.

SENDERO INFINITO

Al amanecer los pajaritos
criados por la aurora
interpretan la canción de la tierra.
Al amanecer la luna presta su aureola al sol.
Al amanecer las estrellas del firmamento
dejan de ser la gran enramada de los hombres,
entonces el sendero se hace infinito.
Al amanecer renovamos la alianza con Dios
a prueba de sueños recientes.

SENTIERO INFINITO

All'alba i passerotti
cresciuti dall'aurora
interpretano la canzone della terra.
All'alba la luna da in prestito la sua aureola al sole.
All'alba le stelle del firmamento
smettono di essere la grande palizzata degli uomini
ed è allora che il sentiero si fa infinito.
All'alba rinnoviamo l'alleanza con Dio
come prova di sogni recenti.

17.

JASHICHI SHI'IRAIN TÛ MMAKAA

Joolu'u aka shiyain wa'yataain anain tû atapûlaakaa lapo
Eesü woo'ulaküiya'asa tû matunkuin waya ekiaata'a
Süpûla wa'atajaainjatüin tû püsichikalüirua
Suturulamaa eii
Nepishuwa'aya na süchonyuu tû mmakaa
Wee'irajiraain jayeechikaa tû:
Sünain achajawaa sukuwa'ipa jamalu'ului nasira na tepichikana
Waapajiraa amaachi chi joutai wayuukai ma'in aa'in
Wanaa sümaa jemetüin ma'in she'eju tû shi'rukukoo annerrü.
Tü ekawaa suchuunajalakaa lapü
Antayaainjee tû talataakaa sutuma nümüin chi akalakui laülaakai
Niaja'a shi'iruma tû mmakaa.
Sünain achajawaa sukuwa'ipa jamalu'ului nasira na tepichikana
Tü eirua kamaneekaluirua ma'in aa'in
Su'ulakajüin jiattaa maapuun shia
Jashieemaajatkaa tû shii'irain tû mmakaa.

BRAVA CANCION DE LA TIERRA

Ahora con el oficio de cazadores de sueños
también hacemos vigilias
para ahuyentar a los vampiros.
Con ternura de madre
todos los hijos de la tierra
entonamos este coro:
Traduciendo la sonrisa de los niños
abrazamos el viento persona
al sazón de carne de cordero,
la comilona ordenada por el sueño
quizá alegre hasta el duende anciano

hijo primogénito de la tierra.
Traduciendo la sonrisa de los niños
el dulce corazón de las madres
entona en silencio
esta brava canción de la tierra.

INTREPIDA CANZONE DELLA TERRA

**Adesso con il mestiere di cacciatori di sogni
facciamo anche bivacchi
per spaventare i vampiri.
Con tenerezza di madre
tutti i figli della terra
intoniamo questo coro:
Traducendo il sorriso dei bambini,
abbracciamo la persona vento
davanti alla maturazione della carne di agnello.
il banchetto ordinato dal sogno
forse rallegra persino lo gnomo anziano
figlio primogenito della terra.
Traducendo il sorriso dei bambini
il dolce cuore delle madri
intona in silenzio
questa fiera canzone alla terra.**



18.

OORO TA LAPUIN

Ooro, ta lapuïn pümaa
oorole'ene'e ta'apüla ta lapuïnru'u
chüütüsü wüin jerotto'ulu tajapulu'ujee
chünü'ütajataain sutuma tü piiriijana ajülüjüshikalüirua
chünü'ütajataain sutuma tü paawariaatsitünakalüirua
su'utpunaa shijerolo kashikaa
chünü'ütajataain chünü'ütajataain sutuma tü takaratsain
anaatuushikaa akuwa'ipa süka nütüna kati'olu pasanuwashi.

SUEÑO ORO

Oro, sueño contigo
oro puro, mi arma en sueño
agua cristalina salta de mis manos
reluciendo tu ensarta de cornelinas
reluciendo las plumas de pavo real
durante la brillantez de la luna
reluciendo y reluciendo mi diadema
adornada con plumas de gallo fino.

SOGNO ORO

Oro, sogno con te,
oro puro, arma mia in sogno
acqua cristallina salta dalle mie mani
sfoggiando la tua collana di cornaline
sfoggiando le tue piume di pavone reale
sotto alla lucentezza della luna
sfoggiando e sfoggiando il mio diadema
adornato con piume di gallo ruspante.

19.

JAYEECHI SÜMÜINJATÜ WULERII

Antüichipa taya Wairaatio'ujee
achotooin wopukoo Kantaraalia
tapüsiajüin taanükü
süka paneera purukucha'a.
Antüichipa taya Wairatio'ujee
cemüin ishikaa A'yajuui
süpüla taakalüin toulia wanee miaasü kama'airü.
Antüichipa taya Wairaatio'ujee
wana'a ma'in sümaa palajanaajatükaa ni'alajüin koti'olu
sümaa te'ecin isashiipa'apünaa
wanee keeralia
müinje aka chia nnojoikai jamajayaain
wanaa sümaa tei soo'ujee tü she'ejenakaa
shi'onooïn yootshi noo'u.
Antüichipa taya Wairaatio'ujee
tata'itaain te'ejena
süpüla shiainjatüin talumashinrua
tü shüliwalairua sa'waijatükalüirua
jee shiainjatüin nipian chi wuchiikai
tü Süsha'ajüle Wüin Nüsülekaa Wuchii.



CANTO A LA LAGUNA DEL PÁJARO

He llegado desde Wairaatio'ú ***
por el atajo de Candelaria
endulzando mi paladar
con panela purukucha'a.
He llegado desde Wairaatio'ú
a la casimba A'yajuui
para calmar mi sed ancestral.
He llegado desde Wairaatio'ú
coincidiendo con el primer canto del gallo
queriendo ver por la sabana
un fuego fatuo
como aquel que salió ileso
cuando mi madre desde su cabalgadura
le roció aguardiente
He llegado desde Wairaatio'ú
apurando mi cabalgadura
para tener por enramadas
a las estrellas nocturnales
y por cuna del pájaro
a la Laguna del Pájaro.***



CANTO ALLA LAGUNA DEL PAJARO

Sono arrivato da Wairaatio'ú *
per la scorciatoia della Candelora
addolcendo il mio palato
con un panetto di purukucha'a*.
Sono arrivato da Wairaatio'ú ***
alla sorgente A'yajuui
per calmare la mia sete ancestrale.
Sono arrivato da Wairaatio'ú ***
proprio al primo canto del gallo
con la voglia di vedere nella savana
un fuoco fatuo
come colui che è uscito indenne
quando mia madre dalla sua cavalcatura
li innaffiò d'acqua vite.
Sono arrivato da Wairaatio'ú ***
spronando la mia cavalcatura
per avere per palizzate
le stelle notturne
e per culla di passero
alla Laguna del Pájaro***.**



20.

ANTAPAWAA SÜMA`ANAMÜIN EII

Na jima`aliirachennuu Otawaaloje`ewoliikana
Kashe`einjain naya ponchoirua oukalitteemakalüirua
Ale`ejüshii kee` inrantajüin Kuikoochajee:
Imbabura, Imbabura...
Antapaainjana waya püma`anamüin aka wein pia
Kotakachi, Kotakachi...
Kaa` inchonkoo wunu`ushula anasü ma`in
Tü wunu`usiichennuu sulu`upünaajatkaa tü wopu wuleeshiikaa
Remeta atumalüirua sheejuu saa`in mmakaa.
Imbabura, Imbabura...
Kotakachi, Kotakachi...

ENCUENTRO MATERNAL

Los jovencitos de Otavalo
vestidos de ponchos con aromas de eucalipto
regresan cantando desde Kuikocha:
Imbabura, Imbabura...
corazoncito de madera fina
las flores del limpio sendero
perfuman el alma de la tierra.
Imbabura, Imbabura...
Kotakachi, Kotakachi...

INCONTRO MATTINIERO

I giovincelli di Octavalo
vestiti di mantelle con aromi di Eucalipto
ritornano cantando a Kuikocha*:
Imbabura, Imbabura...
cuoricino di legno fine

i fiori del lindo sentiero
profumano l'anima della terra.
Imbabura, Imbabura...
Kotakachi, Kotakachi*...

21.

SHIKIISA LAÜLAA

Shikiisakaa laülaayuu piaroowa tü
Anaamoi akoonemene baepü
Anaamoi akoomene baepü
Malu`ulu yaa:
Ma`leiwa eirutshi wopu
Ma`leiwa eirutshi wopu.
Shi`irakaa koti`olu pasanuwassü tü
kee`irantüsü: Kiikituulee, kiikituulee...
Süi nnojotkaa ain alu`u walatshi tü
e`ipünaaushi apülaa sutuma tü alekerü ku`lamiakaa
eesü e`itaanüin süpüla anaa a`lapuin
mayaasüsa`a walumashiwalin tü shüliwalairua aitu`ujatkalüirua

GRITO DE ANCIANO

Este grito de anciano piaroa:
anaamoi akoomene baepü, anaamoi akoomene baepü...
Anaamoi akoomene baepü, anaamoi akoomene baepü...
Está diciendo:
Dios abre camino, Dios abre camino...
Dios abre camino, Dios abre camino.
Este canto de gallo fino
está diciendo:
Grito intenso, grito intenso...
Este chinchorro fresco
heredado de la araña doncella
está destinado a recibir el sueño bueno
cada vez que tenemos por techo a las estrellas del firmamento.

URLO D'ANZIANO

Quest'urlo d'anziano Piaroa*:

anaamoi akoomene baepü, anaamoi akoomene baepü...

Anaamoi akoomene baepü, anaamoi akoomene baepü...

Sta dicendo:

Dio apre cammino, Dio apre cammino...

Dio apre cammino, Dio apre cammino.

Questo canto di gallo ruspante

sta dicendo:

grido potente, grido potente...

Quest'amaca fresca

ereditata dal ragno donzella

è destinata ad accogliere il sonno buono

ogni volta che abbiamo per tetto le stelle del firmamento.



22.

TÜ EEMELIJATKAA UWIRIICHA

Tü eimelijütkaa Uwiriicha

Kee'irantüsü: Teleejepoo, teleejepoo...

Chi jintüin joo'u miichipa'ajachikai

Sümaa ni'ira ma'akajanakaa kasa mojusu

Antüichipa mmapa'amüin

Nüwaüya yote'esü Kumooko.

Tü eemelijütkaa Uwiriicha

Ayonnajülüla'a müitpa shia

Jee ayataka'aya kee'irantüin shia:

Teleejepoo, teleejepoo...

LA PARTERA UBIRICHE

La partera Ubiriche

está cantando: Teleejepoo, teleejepoo...

El niño de la aldea con llanto de inocencia

ha llegado al mundo terrenal

Simiente fecundo de Kumooko.

La partera Ubiriche

ahora es una danzarina

y sigue cantando: Teleejepoo, teleejepoo...

L'OSTRETICA UBIRICHE

L'ostetrica Ubiriche*

sta cantando: Teleejepoo, teleejepoo...

Il bambino del villaggio con pianto di innocente
è arrivato al mondo terreno.

Semenzaio fecondo di Kumooko*.

L'ostetrica Ubiriche

adesso è danzerina

e continua a cantare: Teleejepoo, teleejepoo...

23.

YOOTOOPULEE

Wasüin süka wajapü süinya jerotto'ulu tü süsha'ajüle wuin matsama'a makalü
Ainkuusücheje'e ma'in waa'in aka watujaapa soo'u saa'in tü mmakaa
Kanaajaalain shia ooro shiimüinsü.

Joolu'u watijaaitpa oo'u nayaain kapüshin waya

Na muiskakanairua jee na tairoona jashiakanairua.

Waya süpüshi tü wattakaa ma'in salí e'irukuu.

Saakannüin tü miaasüjirawaakaa

We'rüin süka tü ruunakaa jee tü yajeekaa

Tü süküjala shokonoojokoo ayoluju wanee wui ayonnaajülü,

Shiasa'a, wayakana jutkamuuin waya wepishuwa'a

Sulu'u waneesia piowui yootoopülee

Müsü wanüiki namüin na kepiakana nepishuwa'a sulu'u mmakaa:

Waya süpüshi tü wattakaa ma'in aalii e'irukuu

Wayale'eya apüshii süchonyuu waneesia eii

Tü eiikaa mma.

CONVERSATORIO

Tomamos con el cuenco de las manos

el agua cristalina de la Laguna de Guatavita.

Entonces, quedamos sorprendidos al saber

que el corazón de la tierra atesora oro verdadero.

Ahora sabemos que pertenecemos

a la stirpe de los muiscas y taironas rebeldes.

Somos stirpes de mil linajes.

Calmada la sed colectiva

observamos con la runa y el yagé

el manifiesto espiral de una serpiente danzarina.

entonces, nosotros congregados todos

en un solo conversatorio circular

decimos a todos los habitantes del mundo:

Somos stirpes de mil linajes

Somos stirpes de una sólo madre

La madre tierra.

PARLATOIO

Prendemmo tra l'incavo delle mani

l'acqua cristallina della laguna di Guatavita*.

Fu allora che fummo sorpresi di sapere

che il cuore della terra possiede oro vero.

Adesso sappiamo che apparteniamo

a stirpi di Muiscas* e Taironas* ribelli.

Siamo stirpe di mille lignaggi.

Ristorata la sete collettiva

osserviamo con la runa ed il Yagé*

la spirale manifesta del serpente danzerino.

Allora, noi congregati tutti

in un unico parlatoio circolare

diciamo a tutti gli abitanti del mondo:

Siamo stirpe di mille lignaggi.

Siamo stirpe di una sola madre.

La madre terra.



24.

OJURAAJIRAWAA

Eemeraashi Ma'leiwa matsamüin

Anayaawatshija'a nia sutura ojuraajirawaakaa türa

Jee aituwa'a ma'in waya sümaa wekiisa süinain ayonnajaa

Sümaa me'rujuin wajapuirua waa'into'unain.

Waya emi'irairua süjapulu'u akuwa'ipaa matijaajukalü o'u tü

Waya apütüüshika apüla süwaralo'u me'irakalu

Tü Sükapülakaa Katatuunpa.

JURAMENTO COLECTIVO

Dios está en un reposo momentáneo

Gracias a ese juramento colectivo

y cómo gritamos danzando

con las manos invisibles en el pecho.

Somos juguetes en las manos de este destino secreto.

Somos los herederos del destello silencioso

del Relámpago del Catatumbo.

GIURAMENTO COLLETTIVO

Dio sta in un riposo momentaneo

grazie a quel giuramento collettivo

e come urliamo danzando

con le mani invisibili nel petto?

Siamo giocatoli tra le mani di questo destino segreto.

Siamo gli eredi del luccichio silenzioso

del lampo del Catatumbo.

25.

YONNA

Yonnatüsü kashikaa

Outeechi wance wayuu washirü.

DANZA

La luna está danzando

se va a morir un hombre rico.

DANZA

La luna danza,

sta per morire un uomo ricco.

26.

NO'U MA'LEIWA

Chi ka'ikai no'u Ma'leiwa

je nemi'ira na tepichikana.

OJO DE DIOS

El sol es ojo de Dios

y juguete de los niños.

OCCHIO DI DIO

Il sole è occhio di Dio

e giocatolo dei bambini.



27.

NÜNÜIKI KA'IKAI

Süchikijee aliikajatkaa meemetsü juya tü
soo'u tü püta kasuutokoo
aashajaajeena waya süchiki nünüiki ka'ikai.

LENGUAJE DEL SOL

Después de esta tarde de llovizna
sobre tu piel blanquecina
hablaremos sobre el lenguaje del sol.

LINGUAGGIO DEL SOLE

Dopo questo pomeriggio di piovasco
sopra la tua pelle biancastra
parleremo del linguaggio del sole.

GLOSARIO

Ajüluwaa: coppia fissa.

A'yajuui: luogo incantato caratterizzato da un cumulo di dune, secondo il racconto degli anziani, in questo luogo un serpente divorò due signorine figlie di Juya, il genio portentoso, ipermascolino, che provvede le buone piogge.

Casimba: Buca o pozzo naturale di notevole profondità che non si acciuga mai, secondo la leggenda orale degli Wayúu questo pozzo è nato dal sangue delle figlie di Juya.

Catatumbo: nome dato ai lampi che avvengono sul cielo del Municipio del Catatumbo nello stato Zulia, in Venezuela, lampi che emettono forti scariche elettriche senza suono e che generano nuvole a più di 8 mila metri d'altitudine.

Chirrinche: Rum ottenuto artigianalmente secondo la tradizione degli Wayúu.

Chichia (cicia): bibita ottenuta dalla fermentazione del mais.

Cují: Albero tipico delle savane della Goaira venezuelana, nome scientifico Prosopis Juliflora, è tipico delle regioni aride o semi aride, ed è chiamato dagli spagnoli "algarrobo", carrubo.

Epeyüi: Personaggio felino della mitologia degli Wayúu, rapisce le donne, cammina con i taloni dei piedi alla rovescio e presenta un taglio longitudinale.

Juya: Termine polisemico che significa inverno, anno, o età, inoltre è un personaggio ipermascolino, la divinità che provoca le buone piogge.

Ja'yaliyuu: Sottodivisione di un clan degli Wayúu, oppure lignaggio.

Kaa'ulayawaa, o gioco delle caprette: Uno dei riti di danza più complessi e completi che praticavano i Wayúu in onore a Ma'leiwa (Dio), Juya (l'inverno) e a Mmma (la terra). Si presenta come un gioco di teatro e danza dove si mette in scena la totalità dell'immaginario sociale degli Wayúu. E' una danza notturna e invernale, gli esecutori di questa danza sono delle copie fisse dette Ajüluwaa.

Kogui: Etnia indigena abitante della Catena montuosa di Santa Marta in Colombia, per loro, gli uomini che tagliano gli alberi, distruggono i boschi, ecc sono i loro fratelli minori.

Kuikocha: Laguna sacra per gli indigeni di Otavalo nella Provincia di Imbabura, Ecuador.

Kotakachi: Località artigianale vicina a Otavalo nella Provincia di Imbabura, Ecuador.

Kumoko: significa Dio nella lingua degli Yukpa, etnia indigena della Montagna di Perijá, nello stato Zulia, in Venezuela.

Laguna de Guatavita: Laguna sacra per i Muisca, etnia indigena del Dipartimento di Boyacá, in Colombia

Laguna del Pájaro: Laguna naturale del Comune di Paraguipoa, stato Zulia, in Venezuela, località che da il nome al villaggio dove è nato José Angel Fernández Silva.

Mma: Terra, ritenuta per i Wayúu la loro madre.

Ma'leiwa: Dio per i Wayúu, divinità suprema che li ha fatti nascere soffiando nell'argilla, li ha divisi in clan con i rispettivi animali, che rappresentano ogni casta, segnale e marchio.

Muisca: etnia indigena colombiana, localizzata nel dipartimento di Boyacá.

Paraulata: Tordo della famiglia dei passeriformi, Turdidi, che abbonda negli habitat del popolo Wayúu.

Piaroa: Etnia indigena della Valle del Guanai in Venezuela.

Purukucha'a: Zolla di zucchero grezzo che si ricava artigianalmente dalla canna da zucchero.

Shompaai: Una coppia in particolare che partecipa alla danza Kaa'ulayawaa, o imitazione della capretta, facendo la sua comparsa durante lo svolgimento del canto che annuncia l'arrivo e la partenza della capretta.

Taironas: Etnia indigena della catena montuosa della Sierra Nevada in Santa Marta, Colombia.

Ubiriche: Cognome tipico tra il popolo Yukpa.

Wairaatio'u: Toponimo di una località nei pressi della Goaira.

Wa'arairarepaano: Nome dato al Monte El Avila, da parte degli indigeni Caracas, montagna ai cui piedi è sorta la capitale venezuelana.

Wa'araira: Nome dato a una località de La Goaira dove è transitata una duna, secondo le credenze del popolo Wayúu nel suo interno vive un'enorme serpente.

Wuliana: Lignaggio o clan Wayúu, rappresentati dal loro totem come appartenenti ai felini (tigre, gato, giaguaro).

Wanülüü: Termine che si riferisce agli spiriti e malattie maligne nella lingua Wayúu.

Waneetuunai: Personaggio della mitologia Wayúu che dopo uccidere le sue prede ne consuma solo il cuore. Mito universale presente nei racconti dei fratelli Grim.

Yagé: è un'infusione psicotropa di tradizione millenaria considerata sacra da milioni di persone indigene in tutto il bacino della foresta amazzonica.

Yukpa: Etnia indigena venezuelana abitante nella Sierra di Perijá, il loro linguaggio è unico perché appartenenti alle radici linguistiche dei Caribe.



